

**Il caso** *Tre destre e i clandestini*

# Per il “fuori tutti” anche i 5Stelle con Salvini e Fi

## Berlusconi alza i toni sulla scia degli alleati. E i grillini riscoprono la patria

**CARMELO LOPAPA, ROMA**

La “delazione” per denunciare gli immigrati irregolari, battere casa per casa, poi i rimpatri di massa. Le tre destre alla conquista del mercato elettorale della paura, in una caccia ai voti più “caldi” che si fa senza esclusione di colpi, dopo la tentata strage del raid razzista di sabato a Macerata. Nella sfida tra Berlusconi e il duo Salvini-Meloni adesso entra a pieno titolo Luigi Di Maio. Il candidato premier del M5S fa ricorso a parole d'ordine ed evocazioni tipiche della tradizione nazionalista più spinta. Accusa il leader di Fi di essere il «traditore della Patria» e lo fa pubblicando su Facebook il video con cui «quando era al governo prometteva casa e lavoro a tutti gli immigrati: guardate e diffondetelo», è l'appello ai militanti.

Esattamente l'opposto rispetto a quello che secondo il grillino bisogna fare. L'accusa al Cavaliere è di aver «creato la bomba sociale sull'immigrazione bombardando la Libia, firmando il regolamento di Berlino e facendo business sugli immigrati con la sinistra». Dura appena 24 ore dunque il silenzio che i 5 Stelle si erano imposti sulla tentata strage dello xenofobo Luca Traini. Cambio repentino di strategia perché a poco più di tre settimane dal voto i consensi della rabbia non possono essere lasciati ad appannaggio di Salvini

e Meloni.

È più o meno il ragionamento che negli ultimi giorni ha mosso Berlusconi, sondaggi alla mano. Il Cavaliere trascorre un'intera giornata a Roma e approfittando della lontananza del medico personale Alberto Zangrillo (a Milano), torna a fare campagna con una *full immersion* di tv e radio. E alza ancor più il tiro sull'immigrazione. Non solo ripete la storia dei «600mila immigrati irregolari» da rimpatriare, ma entra nel dettaglio di quella che descrive come una vera e propria caccia da aprire non appena il centrodestra approderà al governo. La novità è il ricorso anche alla delazione dei cittadini, se servirà, memoria di tempi assai bui. «Queste persone le prendiamo con norme di polizia per le forze dell'ordine e i militari e con il ritorno a operazioni come “Strade sicure” del 2010, con i militari in strada. Per individuarle - specifica l'ex presidente del Consiglio - tutti potranno segnalare le presenze e queste persone saranno intercettate». Poi si ricorrerà «a navi di Stato, e anche aerei pubblici, con cui li riporteremo nei Paesi di origine». È la descrizione di un'escalation che segna uno scarto, nella sua campagna, e che non è passata inosservata ai dirigenti forzisti in qualche caso preoccupati per il rischio di fuga degli elettori

moderati. Timori che il leader forzista supera spiegando loro in privato come tutti i sondaggi registrerebbero uno stallo della Lega, «e noi non possiamo permetterci di far transitare quei voti inc...ti da Salvini a Di Maio». Vanno catturati, insomma. Ecco perché Salvini fa sempre più Salvini: rispettarli a casa dal primo all'ultimo, dice annunciando che con la Lega al governo «la Turchia non sarà parte dell'Ue». «L'unico razzismo di Stato - spiega il candidato premier inaugurando la sede di Frosinone - è quello della sinistra nei confronti degli italiani con un'immigrazione fuori controllo che porta solo disastri. La violenza va sempre condannata ma qualcuno ha la responsabilità morale di aver riempito l'Italia di delinquenti e clandestini che rispetteremo a casa dal primo all'ultimo». Se è per questo Giorgia Meloni, che non vuole essere da meno, derubrica i fatti di Macerata: «Sono due giorni che parliamo del pericolo razzismo per un caso di cronaca». Al contrario è «il problema immigrazione che produce un aumento dei reati». E in questo clima, la fondatrice di Fdi decide di intitolare “Noi non tradiamo gli italiani” la manifestazione anti inciucio organizzata a Roma il 18 febbraio, per la quale ha innescato ormai un duello con Berlusconi e Salvini, decisi a disartarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





*C'è chi è responsabile di aver riempito l'Italia di balordi e clandestini: noi li rispediremo a casa dal primo all'ultimo, con le buone maniere ma torneranno a casa loro*

**Matteo Salvini**  
segretario della Lega



*Li andiamo a prendere con delle norme di polizia. Dobbiamo individuare i 600mila clandestini: potranno essere segnalati anche dai cittadini*

**Silvio Berlusconi**  
presidente di Forza Italia